



BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0385

Giovedì 15.06.2000

PRANZO DEL SANTO PADRE CON I POVERI

Alle 13.30, nell'Atrio dell'Aula Paolo VI, il Santo Padre pranza con i poveri, cristiani ma anche di diverse religioni tra cui alcuni musulmani, italiani e stranieri scelti dalla Comunità di Sant'Egidio, dalla Caritas di Roma e dalla Casa "Dono di Maria".

Pubblichiamo di seguito le parole che il Papa rivolge loro al termine dell'incontro conviviale:

• PAROLE DEL SANTO PADRE

Carissimi Fratelli e Sorelle!

Fra i tanti appuntamenti del Giubileo, questo è per me sicuramente uno dei più sentiti e più significativi. Ho voluto incontrarvi, ho voluto condividere con voi la mensa per dirvi che *voi siete nel cuore del Papa*. Con grande affetto abbraccio ciascuno di voi, amici a me tanto cari.

E' poco certamente il tempo che posso trascorrere con voi, ma vi assicuro che tutti i giorni vi seguo con la preghiera e con l'affetto. Mentre vi guardo uno ad uno, penso a quanti a Roma, come in ogni parte del mondo, attraversano momenti di prova e di difficoltà. Vorrei avvicinarmi a ciascuno per dirgli: *non sentirti solo, perché Iddio ti ama*. Il Papa vi vuole bene, carissimi Fratelli e Sorelle, e con lui la Chiesa intera vi spalanca le braccia dell'accoglienza e della fraternità.

Grazie per aver accettato il mio invito e per essere venuti numerosi a questo incontro conviviale, che si svolge a qualche giorno dall'inizio del Congresso Eucaristico Internazionale. Di questo evento spirituale, che costituisce il cuore dell'Anno Giubilare, il nostro pranzo nella sua semplicità rappresenta *una significativa preparazione*. Quest'oggi, infatti, ci troviamo intorno alla mensa materiale; insieme ed ancor più numerosi ci accosteremo la prossima settimana a quella spirituale, al banchetto dell'Eucaristia, per celebrare l'amore di Dio che ci rende fratelli e solidali gli uni degli altri. Prepariamoci bene a questo straordinario evento, al quale già guardiamo con viva attesa.

Grazie ancora per la vostra presenza, grazie a quanti hanno organizzato e preparato il pranzo, come pure a chi l'ha allestito con suoni e canti facendone un momento di serenità e di gioia. A tutti imparto di cuore la mia

Benedizione.

[01403-01.01] [Testo originale: Italiano]
